



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di Treviso
 telefonata 041 990283
 e-mail:honeym2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Il Messaggio del Vescovo sul nuovo Papa

Ci invita a camminare insieme, vescovo e popolo.

La prima impressione è, se così si può dire, che lo Spirito Santo abbia spiazzato gli esperti di "cose vaticane" con i loro pronostici. In realtà il Signore continua a farci sorprendere e - ciò che più conta - a rendere viva questa vecchia chiesa, che sembra talora ansimare nello star dietro alle esigenti richieste che provengono dal Vangelo. A me pare che papa Francesco, con la stessa scelta del nome che, come ha osservato qualcuno, vale più di un programma, ci ricordi proprio che la chiesa trova il suo riferimento ultimo e irrinunciabile nel Vangelo. Lo stile del cristiano e del vescovo Bergoglio, da quanto ci è dato di sapere, è uno stile evangelico. Il suo invito a camminare insieme, vescovo e popolo, fratelli che si amano e si danno reciproca fiducia, dice una concezione evangelica della chiesa, fatta di carità e di condivisione. La preghiera insieme, come suo primo atto, e la singolare richiesta di invocare su di lui la benedizione di Dio, prima di benedire lui stesso i suoi fedeli, esprime la sua fede, una fede evangelica, simile a quella dei semplici e dei poveri verso i

quali, come ormai molti hanno raccontato, andava la sua predilezione di vescovo della grande metropoli argentina. Per quel poco che può valere, anche il mio personale ricordo di alcuni incontri avuti con lui mi fa testimoniare il pastore umile e schietto, austero e innamorato di Cristo. Noi fin d'ora lo amiamo con affetto profondo e lo ringraziamo per aver detto il suo "sì" alla chiamata del Signore a mettersi al servizio di tutti noi. Egli è vescovo di Roma e papa della chiesa universale per confermare e sostenere la nostra fede, come Gesù ha chiesto a Pietro (cf. Lc 22,32): una fede che ci sentiamo ancora una volta sollecitati a radicare, umilmente ma tenacemente, in Gesù Cristo e nel suo Vangelo.

+ Gianfranco Agostino Gardin



In questo riquadro daremo un po' alla volta le indicazioni pratiche per i genitori che chiedono di battezzare i loro figli, ricavate dal "Progetto Pastorale Parrocchiale per l'accompagnamento dei genitori che battezzano i loro figli". (Il testo si può chiedere in canonica) Diventeranno effettive con l'inizio del nuovo Anno Pastorale 2013/2014.

2. Dopo aver avvisato in parrocchia della nascita del figlio/a, i genitori concordino un incontro con il parroco per presentarsi, concordare la data del battesimo e programmare la preparazione. Per le nuove famiglie e per il parroco sarà l'occasione per conoscersi reciprocamente.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (43,16-21)

Un profeta anonimo, inserendosi nella tradizione dei grandi profeti, intuisce che il Signore si serve di persone ed eventi, in questo caso **Ciro**, per liberare il suo popolo. Le vicende politiche aprono la speranza di un ritorno a casa degli ebrei e il profeta lo classifica come nuovo esodo, di una nuova Pasqua di liberazione.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippesi (3,8-14)

L'incontro con Cristo risorto trasforma la vita degli uomini. Uniti a Lui passano definitivamente dalla morte alla vita. Paolo riferisce ai Filippesi la sua personale esperienza sulla via di Damasco.

VANGELO

Il vero peccato dell'uomo è la disperazione, l'incapacità di fidarsi dell'amore di Dio, non credere nella sua misericordia. Gesù in questo brano è presentato da Giovanni come il giudice finale, colui che giudicherà il mondo in misericordia e salvezza

Dal vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne

come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Commento alla Parola

«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

Nel contesto del vangelo di Giovanni l'episodio della donna peccatrice appartiene alle dispute che Gesù sostiene al tempio di Gerusalemme dove insegnava giungendo dal monte degli ulivi.

Siamo nella settimana santa e Gesù non dormiva in città perché avrebbe facilitato il suo arresto da parte dei soldati del tempio.

Arrivava al tempio solo di giorno quando i cortili del tempio, pieni di persone, fungevano da deterrente nei confronti delle intenzioni dei membri del Sinedrio. Qualche giorno prima era stato accolto come Messia e la reazione della folla non era prevedibile di fronte ad un eventuale arresto di Gesù.

Lo stile del racconto sembra appartenere più ai sinottici, in modo particolare a Luca, che a Giovanni.

Il tema della misericordia di Dio è infatti dominante nel vangelo di Luca.

La sua canonicità è comunque certa se la prima comunità cristiana ha voluto tenere questo brano

contenuto nel vangelo di Giovanni nonostante l'adulterio fosse uno dei tre peccati soggetti a scomunica perché incompatibili con la vita di un battezzato.

Il brano stesso si può dividere in due scene.

La prima vede la presenza di Gesù, della donna adultera e dei suoi accusatori.

La seconda: Gesù e la donna adultera da soli.

Prima scena: Gesù, gli accusatori, la donna adultera.

Farisei e scribi pongono a Gesù, in quanto maestro riconosciuto dalle folle, una questione giuridica e morale evidente: **una donna adultera**. Per loro la donna non era una persona ma una questione morale e legale. Anzi gliela conducono davanti ostentandola pubblicamente e già pronta per l'esecuzione. L'accusa è già formulata e il giudizio di condanna è incontestabile.



Si poteva eventualmente eccepire in ordine al fatto che, essendo stata scoperta in "flagrante adulterio", mancava la controparte (indispensabile) alla realizzazione del misfatto.

L'astuzia dei farisei e degli scribi consiste nel fatto che, qualunque fosse stata la "sentenza di Gesù", avrebbero trovato un pretesto per accusarlo o screditarlo.

Come quando gli sottoposero la questione in ordine al pagamento o no delle tasse a Cesare.

Se si pronunciava per la sua assoluzione sarebbe andato contro la Legge di Mosè, se invece l'avesse condannata si sarebbe arrogato il potere di dare la morte, potere che spettava solo ai romani o al sinedrio.

L'evangelista annota che Gesù infatti non rispose e si limitò a chinarsi per due volte scrivendo con il dito sulla polvere.

Secondo la tradizione ebraica i nomi di coloro che appartengono a Dio saranno scritti nei cieli, i nomi di coloro che sceglieranno la strada dell'idolatria sarebbero stati scritti nella "polvere" che allude allo sheol, il regno dei morti e non soltanto fisicamente.

Quando Gesù si rialza (gesto del giudice che emette la sentenza) pronuncia la frase rimasta famosa non solo per i cristiani: **«Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».**

Gesù ha bene in mente cosa sarebbe capitato di lì a poco alla donna. Come si vede anche nel film "Il cacciatore di aquiloni", sarebbe stata messa in mezzo ad una piazza, tutti avrebbero iniziato a tirargli delle pietre finché moriva. Era la modalità con cui gli ebrei eseguivano le sentenze di morte. Allo stesso modo pensava di morire anche Gesù, cioè come un profeta, (dal monte degli ulivi aveva detto piangendo: "Gerusalemme Gerusalemme che uccidi i profeti...") ma essendo stato consegnato ai romani morì in croce. La crocifissione, infatti, era la modalità con la quale i romani giustiziavano le persone. San Stefano morì lapidato mentre, come garante legale ("deposero i mantelli ai suoi piedi..."), presenziava un certo Saulo di Tarso (San Paolo).

Gli accusatori diventano pertanto da soggetti di giudizio oggetti del giudizio, anzi si auto giudicano, specie nell'atto di allontanarsi ad incominciare dai più anziani. Cioè quelli che, grazie agli anni, ne avevano accumulati di più.

L'ironia dell'evangelista non è per niente nascosta.

Seconda scena: Gesù e la donna.

La donna intanto aspettava la "sentenza" di Gesù perché cosciente della sua colpa.

Ma Gesù non la condanna.

Piuttosto la invita a riprendersi la sua vita, proprio quella che volevano toglierle.

Non è morendo che un uomo o una donna espiano la loro colpa, ma rimettendo in "vita" la loro libertà e dignità. Poi, eventualmente e dove possibile, possono contribuire a redimere il male commesso con scelte di carità.

Temi di riflessione.

Sono molteplici le occasioni di riflessione e meditazione che il brano di oggi ci offre.

La prima in assoluta sul come e quanto noi ci ergiamo a **giudici del prossimo**. E spesso decretandone, in modi subdoli e cattivi, la morte sociale o comunitaria.

Poi la necessità, come cristiani e come comunità cristiana, di farci **testimoni della misericordia di Dio**. La misericordia oltre ad essere annunciata e "donata" nei sacramenti, deve essere anche concretamente percepita nelle scelte e negli atteggiamenti della comunità cristiana. **La persona deve essere sempre restituita alla "vera vita"**.

Perché Dio fa più festa per il ritrovamento di una pecorella smarrita che per le novantanove rimaste al sicuro nel recinto.

Infine **l'urgenza di fare esperienza sacramentale della misericordia** del Padre per poter usare misericordia nei confronti di chi condivide con noi il cammino della vita.

Una storiella per riflettere.

Un giorno il saggio diede al discepolo un sacco vuoto e un cesto di patate. "Pensa a tutte le persone che hanno fatto o detto qualcosa contro di te recentemente, specialmente quelle che non riesci a perdonare. Per ciascuna, scrivi il nome su una patata e mettila nel sacco".

Il discepolo pensò ad alcune persone e rapidamente il suo sacco si riempì di patate.

"Porta con te il sacco, dovunque vai, per una settimana" disse il saggio. "Poi ne parleremo".

Inizialmente il discepolo non pensò alla cosa. Portare il sacco non era particolarmente gravoso. Ma dopo un pò, divenne sempre più un gravoso fardello. Sembrava che fosse sempre più faticoso portarlo, anche se il suo peso rimaneva invariato.

Dopo qualche giorno, il sacco cominciò a puzzare. Le patate marce emettevano un odore acre. Non era solo faticoso portarlo, era anche sgradevole.

Finalmente la settimana terminò. Il saggio domandò al discepolo: "Nessuna riflessione sulla cosa?".

"Sì Maestro" rispose il discepolo. "Quando siamo incapaci di perdonare gli altri, portiamo sempre con noi emozioni negative, proprio come queste patate. Questa negatività diventa un fardello per noi, e dopo un pò, peggiora."

"Sì, questo è esattamente quello che accade quando si coltiva il rancore. Allora, come possiamo alleviare questo fardello?".

"Dobbiamo sforzarci di perdonare". "Perdonare qualcuno equivale a togliere una patata dal sacco. Quante persone per cui provavi rancore sei capace di perdonare?"

"Ci ho pensato molto, Maestro" disse il discepolo. **"Mi è costata molta fatica, ma ho deciso di perdonarli tutti"**. (Favola Zen)

Iniziativa Caritative di Quaresima

1. Come ogni anno la Diocesi ci propone in quaresima l'iniziativa di CARITÀ **"un pane per amor di Dio"** a favore delle Missioni che andrà a comporsi **con il 10%** delle offerte raccolte durante la colletta alle Sante Messe Domenicali della Quaresima.



2. Si ricorda inoltre che tante persone della nostra comunità vivono l'emergenza **"crisi economica"** e la

parrocchia è spesso chiamata a dar loro una mano. Pertanto resta sempre valido l'invito alla **solidarietà per le persone in difficoltà economica con offerte** presso l'urna alla porta principale della Chiesa (in gestione alla Caritas) e con **dono** di viveri nella prima domenica del mese.

Sia le offerte (usate per acquisto viveri) che i viveri raccolti vengono distribuiti presso il nuovo banco alimentare, allestito presso il Centro don Lino, ogni Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00.

Segnaliamo.



Il NOI Oratorio
si è attivato per organizzare e patrocinare *
a favore dei soci e non soci
per
sabato 3 aprile 2013
una

VISITA al MUSEO della FERRARI di MARANELLO

e
alla Città di MODENA



Quota di partecipazione:
soci € 44,00
non soci € 48,00
(la quota dei "non soci" è comprensiva della tessera NOI valida per tutto l'anno) **

Programma

ore 7.00 Partenza dal parcheggio di S. Berilla
ore 8.30 Coffee break
ore 10.00 Arrivo a Maranello e visita al Museo delle Ferrari.
ore 12.30 (circa) Pranzo al ristorante Ca Bianca
ore 14.30 (circa) Visita guidata alla città di Modena

Rientro in serata.

Iscrizioni

Presso il Bar Associativo del NOI
tutti i pomeriggi
dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 16.00 alle 18.00.

Referente responsabile
Gruppo Volontari
cell. 348 273722
e-mail: giuseppe.valentano@noioratorio.it

* si intende per "patrocinio" la decisione del Comitato Noi di sovvenzionare per metà il costo del pranzo.
** per poter partecipare al servizio del NOI è obbligatorio essere tesserati; per questo motivo nella quota "non soci" è inclusa anche la tessera NOI. In altre parole con la Gita a Maranello i "non soci" diventano "soci".

Per chi suona
la campana....
a Crea

Si cercano volontari per **MARTEDÌ 19 MARZO**, presso la canonica, per preparare l'ulivo per la domenica delle Palme.

CALENDARIO		Intenzioni Sante Messe		DIARIO SETTIMANALE	
SABATO 16	8.15		✘		
	10.00	VILLA FIORITA	✘		
	18.30	25° di Matrimonio di PAOLO Favaretto e LUCIA Gallo			
		✘ Primo Zampieri (9°)	✘ don Ugo, Antonio ed Emma Eugenio		
		✘ Maria Igino Francesca Emilia	✘ Romilda Boschin	✘ Romeo Luise (3°)	✘ Giuditta e Giorgio
Domenica 17 marzo 2013	8.30	✘ AnnaMaria Da Lio	✘ Antonio (18°)		
		✘ Edvige e Mario	✘ Sr Casilda		
	10.00	Presenti Famiglie della Scuola Materna San Giuseppe			
		✘ Giuseppe Simion	✘ Riccardo (6°)		
		✘ Giacomo e Santa Simionato	✘ Norma Zuin		
Quinta di Quaresima		✘ Anna Barbiero	✘ Marcello e fam. Codolo		
		✘ Maurizio e Fam. Boato			
	10.15	✘ Pietro Luigi Manente	✘ Sonia Spolaore e nonni		
	Crea	✘ Attilio Noemi Giuseppe	Liliana Tessari		
		✘ Giovanni, Paolo e genitori	✘		
LUNEDÌ 18	11.15	S. Messa animata dai fanciulli di IV EL.			
		BATTESIMO di EMILY, GLORIA, LEONARDO			
		✘ Caterina Ottavio Igino	✘ Maria Teresa		
		✘	✘		
	18.30	✘ Romano	✘		
MARTEDÌ 19 San Giuseppe	18.30	✘ Silvano (3°)	✘ Emilio Zennaro nel compl.	14.30	Riconciliazione 3° Media
		✘ Luisa Mario Olga e Umberto	✘	20.45	Lectio in Cripta a S. Bertilla
		✘	✘		“Chi ha sete venga a me.”
MERCLEDÌ 20	18.30	✘ Giuseppe	✘ Giuseppe Cecchin	14.30	Riconciliazione 2° Media
		✘ Carla Boscolo	✘ Anna Maria e Mario	20.45	Formazione AC
		✘	✘		
GIOVEDÌ 21	18.30	✘	✘	14.30	Riconciliazione 1° Media
		✘	✘	21.45	Commissione PdC
		✘	✘	21.45	GAG a SS. Vito e Modesto
VENERDÌ 22	17.30	Adorazione Eucaristica in Cripta. Si conclude con Vespri e Benedizione alle 18.10. Segue la S. Messa.		17.00	Incontro unitario IV Elem
	18.30	✘ Giovanna e Giulia	✘ Gustavo	20.30	Riconciliazione GGMI
		✘ Felicità Ghiotto (6°)	✘	17.00	Riconciliazione 5° Elem.
SABATO 23	8.15	✘	✘		
	17.30	Via Crucis - Crea	✘		
	18.00	✘	✘		
	18.00	Via Crucis – S. Bertilla in Cripta	✘		
	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni	Ubaldo		
Domenica 24 marzo 2013		✘ Ettoreina	✘		
	8.15	✘	✘	20.45	Incontro dei Giovani con Il Vescovo. San Nicolò Treviso
	10.00	VILLA FIORITA	✘		
	18.30	✘ Angela e Guido	✘ Vian Guido		
		✘ Clelia e Verginio Scatto	✘ Guglielmo		
Domenica delle Palme		✘ Antonio e Filomena, Antonio	Favaero		
	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
	10.00	S. Messa con Benedizione dell'Ulivo. Partenza Scuola Materna			
		✘ Giuseppe e Maria	✘		
CALENDARIO MENSILE APRILE 2013		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	Ritrovo alla chiesetta, benedizione ulivo, processione alla Chiesa.			
	Crea	✘ Diego Donà (12°)	✘		
		✘	✘		
	11.15	Presenti le coppie che concludono la preparazione al matrimonio.			
	✘	✘			
	✘	✘			
	18.30	✘	✘		
	✘	✘			

Lectio proposte dalla Comunità Teologica del Seminario di Treviso

ore 20:30

Comunità Teologica, ingresso da via San Nicolò



Mercoledì 20 marzo

«Davvero quest'uomo era figlio di Dio» (Mc 15,39)

La fede pasquale è aperta alla missione

14.30 **Riconciliazione 3° Media**
20.45 **Lectio in Cripta a S. Bertilla**
“Chi ha sete venga a me.”

14.30 **Riconciliazione 2° Media**
20.45 **Formazione AC**

14.30 **Riconciliazione 1° Media**
21.45 **Commissione PdC**
21.45 **GAG a SS. Vito e Modesto**

17.00 **Incontro unitario IV Elem**
20.30 **Riconciliazione GGMI**
17.00 **Riconciliazione 5° Elem.**

20.45 **Incontro dei Giovani con Il Vescovo. San Nicolò Treviso**

ore 14.30
Prima Riconciliazione
di 136 fanciulli
Accoglienza e unzione pre battesimale
di 3 fanciulli

1. I fanciulli di terza elementare siano in Chiesa non oltre le 14.15.
2. Ogni fanciullo occuperà con genitori ed eventuali fratelli il banco assegnato (vedi nome)
3. Dopo la celebrazione ci sarà una piccola festa in oratorio. Chiediamo ai genitori di organizzarsi con dolci fatti in casa e qualche bibita.

CALENDARIO MENSILE APRILE 2013

